



2019

DISPOSIZIONI GENERALI

D.1 - Qual è il termine per la presentazione delle proposte progettuali nel quadro dell'Avviso Pubblico 2019 di Azione ProvincEgiovani?

Le proposte progettuali devono pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del 18/12/2019. Le proposte devono essere inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata PEC all'indirizzo progetti.upi@messaggipec.it con in oggetto: **AZIONE PROVINCEGIOVANI 2019** (altre forme di presentazione non saranno accettate).

D.2 - A chi rivolgersi per avere maggiori informazioni sull'Avviso?

Tutte le informazioni relative all'Avviso Pubblico 2019 di Azione ProvincEgiovani (inclusa la documentazione per la predisposizione delle proposte progettuali) possono essere consultate al sito <https://www.provinceditalia.it/ecco-lavviso-pubblico-di-azioneprovinciegiovani-scadenza-18-dicembre-2019-ore-18>. Si segnala inoltre che sarà fornita risposta alle richieste pervenute entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione delle stesse tramite Help Desk dedicato all'indirizzo azioneprovinciegiovani@upinet.it. Ad ogni modo, si invitano i candidati a visionare la sessione relativa alle Frequently Asked Questions sul sito www.provinceditalia.it.

D.3 - Quali sono i documenti da allegare alla proposta progettuale?

Gli allegati alla proposta progettuale sono:

- Formulario di Candidatura
- Schede Finanziarie
- ALLEGATO A Dichiarazione – solo per capofila
- ALLEGATO B Identificazione finanziaria/bancaria – solo per capofila
- ALLEGATO C Identificazione legale - per Partner non Istituzionali, Partner Associati e Sponsor che siano enti privati

D.4 - E' possibile ricevere il materiale informativo utilizzato durante il seminario di presentazione del 12 novembre us (presentazione in power point/slide)?

Si è possibile farne richiesta via email all'indirizzo azioneprovinciegiovani@upinet.it



azion
provinc **egiovani**

D.5 - Esiste un format specifico di lettera di adesione che la Provincia deve compilare nel caso in cui il Capofila è l'UPI Regionale?

No non esiste un modello di lettera di adesione. E' possibile utilizzare qualsiasi format di lettera di adesione.

D.6 Sono richiesti atti formali da parte dei soggetti coinvolti (in particolare la Provincia) che evidenzino l'impegno delle somme?

No, non sono necessari.

D.7 Le firme del legale rappresentante sui vari allegati devono essere olografe o digitali?

Va bene in entrambi i casi.

PARTENARIATO

D.1 - Chi sono i partner Istituzionali? A quanti progetti possono partecipare?

I partner istituzionali sono le Province e le UPI Regionali e sono gli unici soggetti che possono partecipare come Capofila e presentare la domanda come beneficiari diretti dell'Avviso.

Essi possono promuovere solo un progetto come capofila e al massimo possono partecipare come partner ad un solo progetto su una tematica differente rispetto a quella in cui abbia partecipato come capofila.

Le Province oltre ad essere Capofila di progetto o essere partner possono decidere di aderire ad un progetto dell'UPI regionale senza rinunciare alla possibilità di essere capofila o partner in un'altra iniziativa.

D.2 - Chi sono i Partner non istituzionali?

I partner sono tutti coloro che partecipano alla proposta progettuale, contribuendo al co-finanziamento (le Province e le UPI Regionali sono considerati Partner Istituzionali).

D.3 Chi sono i Partner Associati? è previsto un limite di partecipazione?

I partner Associati sono i Comuni (ad esclusione dei Comuni Capoluogo) che realizzano le attività sul loro territorio, ma non potranno essere destinatari di risorse e possono contribuire con quote di co-finanziamento in personale o finanziarie. Non ci sono limiti di partecipazione.

D.4 - In che veste possono essere coinvolte le scuole o le Università?

Possano essere coinvolte come partner non istituzionali.

D.5 Nella valutazione del punteggio il peso dei partner associati sarà inferiore rispetto a quello dei partner?

La presenza dei partner associati sarà considerata alla stregua dei partner; ai fini della valutazione il valore aggiunto del partenariato è rappresentato dal grado di diversità delle competenze apportate e dal valore delle esperienze dei singoli partner messe in relazione con le attività da realizzare nel progetto.

D.6 - E' previsto un numero minimo di partner ai fini dell'eleggibilità della proposta?

Il partenariato dovrà essere composto da almeno 3 "partner non istituzionali" (ad esclusione delle province e UPI regionali), i partner dovranno essere specializzati o sulle priorità tematiche del bando o nella realizzazione di attività nei confronti dei giovani.

D.7 - E' previsto un numero massimo di partner ai fini dell'eleggibilità della proposta?

Il progetto potrà avere un massimo di 6 partner non istituzionali.

D.8 - Chi deve compilare l'allegato C relativo all'Identificazione legale?

La compilazione dell'allegato C "Identificazione legale" spetta esclusivamente agli enti di diritto privato.

D.9 - Un partner può essere fornitore di un altro partner?

Nessun partner può essere fornitore di un altro partner o della Provincia Capofila

D.10 - Chi sono gli Sponsor e quanti ce ne possono essere in un Progetto?

Gli Sponsor sono coloro che partecipano sostenendo il progetto con risorse finanziarie e non realizzano attività di progetto. Non ci sono limiti nel numero di Sponsor.

D.11 - Se l'UPI Regionale presenta una proposta progettuale, una Provincia Partner può presentare un progetto come capofila?

Sì, le Province possono presentare una proposta progettuale come capofila e al massimo essere partner ad un'altra proposta (in una diversa area tematica pena l'Inammissibilità della candidatura) in cui il Capofila è l'UPI Regionale.

D.12 - Organismi quali enti promozione sociale, cooperative sociali, associazioni, onlus, enti di formazione possono partecipare alle proposte progettuali?

Sì, possono partecipare in qualità di partner non istituzionali: devono svolgere almeno parte della loro attività nel settore delle politiche giovanili e/o saper dimostrare (nelle apposite sezioni del Formulario di candidatura) che le proprie esperienze, competenze, ecc. apportano un reale contributo e valore aggiunto al progetto e alle attività previste.

Non possono partecipare come partner le imprese individuali, società di persone e società di capitali; tali soggetti possono comunque partecipare al progetto in qualità di fornitori.

D.13 - Enti di dimensione nazionale o internazionale possono partecipare alle proposte progettuali in qualità di Partner?

I Partner devono essere Enti Pubblici o privati con sede in Italia e operanti nell'ambito delle politiche giovanili; tra questi, possono rientrare ad esempio enti nazionali, associazioni giovanili nazionali ed internazionali.

Devono svolgere, all'interno del progetto, attività specifiche, circoscritte e operative, che impattano direttamente sul gruppo beneficiario della proposta progettuale e/o assicurano una diffusione capillare delle azioni nel territorio di riferimento.

D.14 - Nel numero di partner è compreso l'ente capofila, nel caso la Provincia, oppure no?

L'Ente Capofila non va incluso nel computo dei partner, come specificato nel bando stesso al punto 2.2.2.

D.15 - Una srl a capitale pubblico, può essere partner non istituzionale?

Una srl a capitale pubblico può essere partner non istituzionale, purché non abbia finalità lucrative/commerciali o comunque queste non superino il 20% del fatturato.

D. 16 Tra i partner non istituzionali possono rientrare anche:

a) le imprese pubbliche partecipate (interamente o con quote maggioritarie), quali:

- Società di trasporto pubblico locale;
- Società di servizi ambientali (raccolta, prevenzione, riuso, riciclo dei rifiuti).

b) le agenzie pubbliche, quali: Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente.

Le imprese pubbliche partecipate e le agenzie pubbliche da Lei indicate possono essere classificate tra i partner non istituzionali, l'importante è che la loro partecipazione sia coerente con la tematica del progetto e che sia funzionale alla capacità di coinvolgimento dei giovani in maniera diretta.

D.17 - Tra i partner non istituzionali può essere ricompreso un Comune e questo può essere il Comune Capoluogo di Provincia. Possono essere compresi anche gli Ambito Territoriale Sociale(ATS)?

Sono esclusi i Comuni Capoluogo. Questa esclusione è stata voluta in quanto il progetto UPI vuole portare le politiche giovanili nei territori con minore capacità organizzativa e con maggiori criticità in termini di coinvolgimento del tessuto sociale/associativo rispetto alle città capoluogo. Queste ultime sono in grado, infatti, di rispondere e partecipare alle opportunità esistenti in maniera più costante rispetto ai medi e piccoli comuni, i quali invece, proprio sul piano organizzativo e gestionale hanno necessità di entrare in rete e di fare sistema con altri soggetti del territorio. Gli ATS, se non hanno personalità giuridica e autonomia finanziaria, sono esclusi.

D.18 -Tra i partner non istituzionali possono essere comprese associazioni di diritto privato nazionale di rappresentanza degli Enti Locali) o associazione di diritto privato regionali con autonomia statutaria e finanziaria?

Sì, possono essere partner non istituzionali.

D.19 - Gli Uffici Scolastici Territoriali sono da ritenersi partner ammissibili ed eventualmente di che tipologia? Non istituzionali?

Gli Uffici scolastici territoriali, in quanto emanazione territoriale del Ministero dell'istruzione, se hanno una loro autonomia amministrativa possono partecipare come le scuole.

D.20 - I capofila sono equiparabili ai partner non istituzionali nel calcolo delle quote di cofinanziamento (potendo quindi cofinanziare con risorse finanziarie e/o con costi di personale)?

Sì

D.21 - Se L'UPI Regionale è Capofila, la Provincia viene considerata "partner non istituzionale o associato"?

La Provincia, pur essendo ovviamente un partner istituzionale, compila il modulo dei "Partner non istituzionali" scegliendo la tipologia ente locale e firmando una lettera di adesione.

D.22 – Le Province che partecipino come partner vanno conteggiate nel numero max di 6 partner?

Nel computo dei max. 6 partner non rientrano gli enti di natura istituzionale come le Province, i Comuni e gli sponsor. Questo anche se le Province devono compilare il modulo dei "Partner non istituzionali" come specificato alla D21.

D.23 - Una consulta studentesca, senza personalità giuridica, può rientrare tra i partner non istituzionali

e quindi gestire attività e quote di budget oppure può essere solo annoverata tra gli stakeholder/eventuali destinatari del progetto?

No, la consulta studentesca, essendo priva di personalità giuridica, non può rientrare tra i partner non istituzionali.

ATTIVITA' PROGETTUALI

D.1 - Le attività di cui all'art. 6 sono tutte obbligatorie?

L'elenco di cui all'art. 6 è indicativo e non è vincolante, in quanto prevede che siano espletate delle combinazioni di attività tra quelle elencate, oltre ad altre possibili attività da specificare in sede di compilazione del formulario.

D.2 - Cosa si intende per "scambi di giovani"?

In quest'ambito, lo scambio di giovani, coinvolgendo più scuole o organizzazioni giovanili, è inteso come interazione di giovani tra scuole o Enti.

D.3 - Cosa si intende per attività lucrative?

Le attività lucrative sono quelle che comportano un guadagno in termini economici. Le attività svolte e realizzate all'interno del progetto non devono avere natura commerciale e finalità di lucro.

D.4 - Quando è prevista la pubblicazione delle proposte progettuali finanziate?

Entro 45 gg dalla scadenza del Bando saranno pubblicati i progetti ammessi al finanziamento.

D.5 - Chi sono i Beneficiari delle attività del progetto?

Sono intesi i giovani, coinvolti nel progetto.

D.6 Esiste un limite massimo all'importo unitario della borsa di studio per ciascun beneficiario del progetto? E la somma si può erogare senza chiedere documenti di spesa al singolo beneficiario,

configurando, quindi, l'erogazione della somma a titolo di incentivo alla frequenza?"

Per quanto riguarda le borse di studio occorre fare riferimento alla normativa Regionale che ne regola le modalità di riconoscimento. Per i Concorsi a premio, per le modalità di svolgimento, non è necessario espletare particolari adempimenti se si tratta di premi per la realizzazione di opere letterarie o artistiche o altro secondo quanto previsto dal nell'art. 6 del d.P.R. 26 ottobre 2001 n. 430.

D.7 E' ammissibile l'organizzazione di percorsi formativi per giovani (es. area tematica ambiente, territorio e sviluppo sostenibile)? Se sì, tali percorsi possono rientrare nella definizione della tipologia di attività "azioni di educazione ambientale e di contrasto ai cambiamenti climatici" oppure è più appropriato definirle attività informative?

Si, i percorsi formativi sono ammissibili e possono rientrare nelle attività di educazione ambientale.

DISPOSIZIONI FINANZIARIE E AMMISSIBILITA' DEI COSTI

D.1 - La quota di cofinanziamento può essere coperta con il costo del personale?

Si. La quota di cofinanziamento potrà essere coperta anche con il costo del personale.

D.2 - In quale voce di budget possono essere inseriti i costi sostenuti per la mobilità degli studenti?

Nella voce di budget "**Organizzazione eventi**" rientrano anche i costi relativi al costo degli spostamenti degli studenti beneficiari coinvolti nel progetto e che non possono rientrare nella voce "Viaggi" relativo al solo personale.

D3 - Chi sono i Beneficiari finanziari?

I beneficiari finanziari sono i capofila di progetto, cioè unicamente le Province o le UPI Regionali .

D.4 - Cosa si intende con la dicitura: Attrezzature e Infrastrutture? Rientrano in tale voce anche i costi per la realizzazione degli spettacoli?

Per quanto riguarda attrezzature ed infrastrutture nelle linee guida si fa riferimento ad attrezzature di carattere generale utilizzabili per tutta la durata del progetto: Personal Computers, proiettori etc; per questo vige l'obbligo di acquisto nei primi due mesi del progetto. Possono essere imputati anche spese di ristrutturazione di spazi fisici come laboratori, spogliatoi, piccoli impianti e attrezzature sportive purché siano funzionali alla realizzazione delle attività.

Si fa comunque presente che, qualora risulti più conveniente, i beni suscettibili di utilizzo per un periodo superiore alla durata del progetto, invece di essere acquistati ed ammissibili per quote di ammortamento, possono essere acquisiti con contratto di noleggio per la durata del progetto; in questo caso il costo sostenuto è ammissibile per intero.

D.5 - Per le trasferte, possono essere utilizzati mezzi privati il cui costo può essere rendicontato?

La regola generale è l'utilizzo dei trasporti pubblici. Qualora non sia possibile utilizzare i trasporti pubblici, o qualora risulti più conveniente, in termini di costi e di tempi, si può utilizzare l'auto propria secondo una regola di eccezionalità. Le spese di trasporto con auto propria debbono essere autorizzate dal responsabile di progetto e sono ammissibili nel limite di 1/5 del costo del carburante per km percorso.

D.6 Il partner associato "non gestisce quote di budget" nel senso che le spese a lui imputabili non sono rimborsabili neanche parzialmente con la quota di cofinanziamento in capo al Dipartimento (come invece per i partner non istituzionali)?

Il partner associato non gestisce budget e quindi non possono esserci spese a lui imputabili.

D.7 Sono richiesti atti formali da parte dei soggetti coinvolti (in particolare la Provincia) che evidenzino l'impegno delle somme?

No, non sono necessari.

D.8 Le firme del legale rappresentante sui vari allegati devono essere olografe o digitali?

Va bene in entrambi i casi.

D.9 Nel caso l'UPI regionale presentasse un progetto in veste di ente capofila, la cifra massima che il Dipartimento finanzia è di 60.000 euro; se venisse stanziata una cifra minore, la differenza come verrà coperta? Dall'Ente capofila o in altri modi?

In caso di concessione di un contributo inferiore a quello richiesto, il capofila ed i partner decideranno come ripartire la differenza all'interno del partenariato di progetto.

D.10 Nel caso l'UPI regionale presentasse un progetto in veste di ente capofila e le Province partecipassero al progetto come partner istituzionali, le Province gestirebbero o no quote di budget?

Sì, le Province in tal caso gestiscono quote di budget.

D.11 L'allegato C chi lo deve riempire? L'Ente capofila del progetto? O i Comuni che partecipano come associati? O i partner non istituzionali e gli sponsor?

L'allegato C va compilato solo dai partner non istituzionali che siano di natura privata e dagli sponsor.

D.12 Nel caso l'UPI regionale presentasse un progetto in veste di ente capofila e le Province partecipassero come partner, ci sarebbero ricadute finanziarie sulle Province?

Si, le Province in tal caso gestirebbero quote di budget.

D.13 Nel caso l'UPI regionale presentasse un progetto in veste di ente capofila e le Province come partner, le schede finanziarie le devono presentare solo l'ente capofila oppure tutte le Province che partecipano al bando come partner?

Le schede finanziarie vanno presentate solo dall'ente capofila in quanto comprendono la totalità dei costi di progetto.

D.14 È possibile rendicontare al 100% il costo di un dipendente a tempo indeterminato o determinato per il progetto, che, pertanto, sarà impiegato esclusivamente sul progetto stesso?

Risulta evidente che il dipendente impiegato nelle attività di progetto dovrebbe spendere solo una parte del monte ore sul progetto medesimo, riservandone una congrua parte alla realizzazione delle proprie attività ordinarie.

La prassi consolidata ritiene ammissibile la rendicontazione sul progetto di una quota non superiore al 40% del monte ore mensile complessivo previsto dal CCNL, in accordo col Regolamento UE 1303/2013 del 17.12.2013 e Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 - recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013.

Riteniamo pertanto che tale prassi debba essere correttamente replicata nella rendicontazione dei progetti ammessi al finanziamento a seguito dell'avviso APG 2019 del 4 novembre 2019.